

*Il caso*

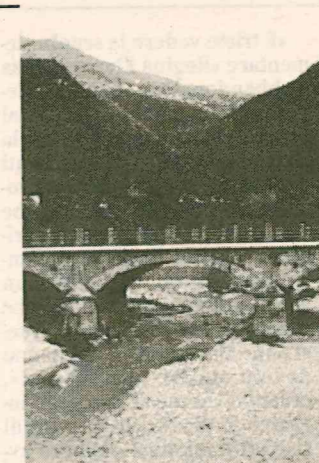
**Secca la risposta  
del consiglio  
comunale alle  
accuse lanciate  
dal funzionario  
Itea, ing. Sbop**

**FOLGARIA**-Il sindaco Alessandro Olivi ha accolto l'invito del WWF dell'altopiano e della popolazione di Mezzomonte e ha invitato con forza la Provincia di Trento a effettuare un intervento deciso e risoluto nei confronti dell'ASM roveretana, proprietaria dell'impianto idroelettrico, per il rilascio di acqua nel torrente Rio Cavallo, che solca la valle che da Folgaria giunge fino a Calliano. L'iniziativa del comune costituisce uno stimolo «affinchè la Provincia dimostri di perseguire con coraggio l'obiettivo di coniugare difesa dell'ambiente e utilizzo delle fonti naturali di energia». Ripristinare oggi il corso d'acqua lungo la valle avreb-

## Il sindaco Olivi chiede il rilascio d'acqua Rio Cavallo da salvare

be inoltre il significato di restituire al territorio un suo equilibrio dal punto di vista ambientale e naturalistico, che significa in fondo qualità della vita e elevata vivibilità. Il Rio Cavallo all'inizio degli anni '60 è stato interrotto a Molini di Mezzomonte con uno sbarramento artificiale da una grande derivazione che consente il prelievo idroelettrico a favore della centrale di S. Colombano. Olivi nella sua richiesta si

fa forte di un recente Decreto che conferisce alla Provincia la competenza nella gestione delle grandi derivazioni a scopo idroelettrico e segna un ulteriore, importante passo verso il rafforzamento dell'autonomia intesa come autogoverno del territorio e delle sue risorse naturali. In particolare l'articolo 3 del provvedimento stabilisce che entro il termine di 180 dalla sua entrata in vigore i titolari di grandi deriva-



Il rio Cavallo a Calliano

zioni devono attuare, secondo i criteri provinciali, dei minimi (2 litri al secondo per ogni km di bacino imbrifero a monte dell'opera ripresa) di rilascio di acqua nei torrenti oggi pressochè prosciugati a seguito del prelievo artificiale. Oggi il rio Cavallo è un torrente asciutto con gravi conseguenze sull'eco sistema della valle, sul patrimonio faunistico in generale e ittico in particolare. Per questo Olivi chiede alla Provincia un rapido intervento e una intesa con l'ASM per consentire un rilascio d'acqua superiore al minimo di legge, acqua che un tempo era preziosa risorsa per le attività agricole, principale occupazione degli abitanti della zona.